

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA: "PERCHÈ FIRMIAMO E COSA CHIEDIAMO A MARCHIONNE; FIOM HA PRIVILEGIATO SCELTE DI NATURA POLITICA"

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM SULL'UNITÀ DI OGGI RIPRESO
DALLE PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA

Il testo integrale dell'agenzia di stampa TmNews (ex ApCom)

"Due intese innovative che hanno un valore significativo nel rapporto tra sindacato e impresa. E' il giudizio più appropriato dei due accordi che abbiamo firmato con Fiat in meno di una settimana, proprio quella dedicata alle festività natalizie". E' quanto spiega Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, in un suo intervento pubblicato sull'Unità di oggi. "Nel giorno dell'antivigilia di Natale e nel mercoledì precedente al Capodanno abbiamo assicurato una prospettiva certa agli stabilimenti di Mirafiori e di Pomigliano d'Arco, una doppia firma che significa la messa in sicurezza dei due siti produttivi, lo sblocco di un miliardo e settecento milioni di euro previsti dal piano "Fabbrica Italia", il lavoro per circa ventimila addetti tra diretti ed indiretti nelle fabbriche piemontese e campana", osserva. Per Palombella la Fiom "ha perso una concreta occasione di svolgere un serio lavoro di rappresentanza sindacale prediligendo scelte di natura politica e fortemente impostate a logiche antagoniste. Occorre fare accordi per il bene dei lavoratori anziché stressare il mondo del lavoro con una perenne richiesta di scioperi. L'exasperazione di questa forma di lotta annulla di fatto ogni risultato che si prefigge. Non è con gli scioperi 'in solitaria' che si favoriscono gli investimenti sul suolo nazionale (soprattutto di capitali stranieri), si crea sviluppo, si favorisce merito e produttività". I metalmeccanici della Cgil, una volta constatato quel che sarà l'esito del referendum per lo stabilimento piemontese, "dovrebbero prenderne atto e se dovesse risultare positivo, apporre anche loro la firma sull'accordo già firmato da noi. Non sarebbe un atto di debolezza, ma di lungimiranza". "Per quanto ci riguarda - afferma Palombella - svolgeremo in Federmeccanica, anche alla luce della doppia intesa con l'azienda guidata da Sergio Marchionne e John Elkann, dal prossimo 24 gennaio, una forte azione sindacale per determinare le condizioni di un percorso di Fiat che continui all'interno del Contratto nazionale di lavoro".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 2 gennaio 2010